

“Non cerchiamo agricoltori italiani”

Pubblicato: Giovedì 28 Maggio 2015



La notizia non era come gran parte della stampa italiana aveva capito, ma ha creato ugualmente un putiferio.

Quella che erroneamente da molti giornali nazionali è stata considerata una richiesta di assunzione di contadini stranieri da parte dell'unione contadini svizzeri, e che invece era una proposta di assunzione solo dei rifugiati già residenti nella Confederazione ([Guarda l'articolo di Varesenews che lo spiega correttamente](#)) ha creato un enorme movimento oltreconfine di persone che chiedevano di lavorare, ingenerando per qualche ora delle false speranze.

Centinaia e centinaia sono state le richieste di lavoro (moltissime richieste di informazioni sono giunte anche in redazione) tanto da costringere l'unione dei contadini svizzeri a rispondere così alle richieste di informazioni via mail:

*La ringraziamo per la Sua richiesta di lavoro e l'interesse all'agricoltura in Svizzera.
Abbiamo ricevuto molte richieste per un'occupazione.
Purtroppo non abbiamo dei posti di lavoro disponibili nel settore dell'agricoltura.
L'articolo che hanno scritto diversi giornali è stato interpretato male.
L'unione svizzera dei contadini ha proposto solo ai clandestini riconosciuti legalmente dalla Svizzera una possibilità di occupazione, in modo d'introdurli nel mondo del lavoro.
Sperando di esservi stati d'aiuto*

Le porgiamo distinti saluti

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it